



Città di Lugano
Amministrazione generale

Risoluzione municipale
del 9 luglio 2026

Supporto autorità
Piazza della Riforma 1
6901 Lugano
Switzerland

t. +41 58 866 70 11
cancelleria@lugano.ch
www.lugano.ch

E-mail
Città di Lugano, C.P. 1670, 6901 Lugano

Onorevole Signora
Marisa Mengotti

Lugano, 10 luglio 2026

Interrogazione no. 1600 - "Riorganizzazione dei servizi di mensa e doposcuola: quali prospettive per le famiglie e i bambini del centro cittadino?"

Onorevole Signora Mengotti,

in riferimento alla sua interrogazione no. 1600 del 29 maggio 2026, presentata unitamente ad altri cofirmatari, rispondiamo di seguito puntualmente alle domande poste.

1. *Quali sono i dati relativi alla frequenza dei servizi di mensa offerti dall'Associazione "Il Centro" e i servizi di doposcuola presso le sedi di Gerra, Lambertenghi e Loreto negli ultimi anni scolastici? Si chiede di indicare, per ciascuna sede e per ciascun giorno della settimana, il numero medio di utenti, l'evoluzione nel tempo e l'eventuale presenza di giornate senza iscritti o senza frequenza effettiva.*

I dati relativi alle frequenze dei servizi di mensa e doposcuola sono stati monitorati regolarmente nel corso degli ultimi anni scolastici e costituiscono uno degli elementi principali presi in considerazione nella valutazione della sostenibilità dei servizi.

Nell'analizzare tali dati occorre distinguere tra il numero di utenti iscritti e la frequenza effettiva registrata durante l'anno scolastico. La valutazione del Municipio si è infatti basata non solo sul numero complessivo di bambini interessati al servizio, ma anche sulla regolarità della loro presenza e sulla possibilità di costituire gruppi educativamente significativi.

Come emerge dai dati riportati di seguito, nelle sedi interessate il numero di utenti è risultato molto contenuto e la frequenza effettiva spesso limitata a specifici giorni della settimana, con una presenza complessiva ridotta rispetto agli standard normalmente osservati nelle altre sedi extrascolastiche della Città.



	Loreto*					
	2022-2023	Variazione %	2023-2024	Variazione %	2024-2025	
Iscritti istituto	95	-15%	81	-2%	79	
Iscritti Extrascolastico	33	-18%	27	-7%	25	
Totale doposcuola	512	-39%	312	-68%	99	
Media mensa	20.72	-9%	18.88	-26%	13.91	
Media doposcuola	3.63	-40%	2.18	-74%	0.57	
Numero di giorni senza iscritti in mensa	0		1	1800%	19	
Numero di giorni senza iscritti al doposcuola	22	-27%	16	600%	112	
	Lambertenghi					
	2022-2023	Variazione %	2023-2024	Variazione %	2024-2025	
Iscritti istituto	88	-8%	81	0%	81	
Iscritti Extrascolastico	24	33%	32	22%	39	
Totale doposcuola	539	-19%	435	-47%	232	
Media mensa	14.96	9%	16.36	-6%	15.43	
Media doposcuola	3.03	-19%	2.46	-46%	1.33	
Numero di giorni senza iscritti in mensa	1	100%	2	0%	2	
Numero di giorni senza iscritti al doposcuola	7	-57%	3	2567%	80	
	Gerra					
	2022-2023	Variazione %	2023-2024	Variazione %	2024-2025	
Iscritti istituto	92	-9%	84	15%	97	
Iscritti Extrascolastico	32	-28%	23	-13%	20	
Totale doposcuola	418	-41%	245	-38%	153	
Media mensa	13.11	-15%	11.09	-32%	7.49	
Media doposcuola	2.35	-41%	1.39	-37%	0.88	
Numero di giorni senza iscritti in mensa	4	-50%	2	300%	8	
Numero di giorni senza iscritti al doposcuola	2	500%	12	175%	33	

* Una nota sulla sede di Loreto: il doposcuola non era presente il mercoledì pomeriggio per gli anni 2022-2023 e 2023-2024. È stato introdotto nell'anno scolastico 2024-2025.

I dati evidenziano una frequenza estremamente limitata e spesso discontinua, riconducibile ad un numero molto ridotto di utenti. Tale situazione si è mantenuta sostanzialmente stabile nel tempo e ha costituito uno degli elementi determinanti nella valutazione della sostenibilità educativa, organizzativa ed economica dei servizi interessati dalla riorganizzazione.

2. Quando il Municipio parla di "presenza nettamente insufficiente" o "estremamente limitata" di utenti, quali soglie minime di sostenibilità sono state applicate per decidere se mantenere o sopprimere un servizio di doposcuola?

Il Municipio non si riferisce ad una soglia puramente numerica, ma ad una valutazione complessiva che considera sostenibilità economica, qualità educativa e funzione sociale del servizio.

Dal profilo organizzativo, i servizi extrascolastici operano con un rapporto di riferimento pari ad un educatore ogni 15 bambini. Quando la presenza effettiva si limita regolarmente ad uno o due bambini, il costo del servizio risulta particolarmente elevato rispetto all'utenza servita. Occorre inoltre considerare che le rette delle famiglie coprono mediamente circa il 40% del costo complessivo del servizio, mentre il restante 60% è assunto dalla Città.

L'esperienza maturata negli anni mostra inoltre che, per garantire gruppi educativamente significativi, sono generalmente necessarie sedi scolastiche con un bacino di utenza sufficiente. Per la scuola elementare, il doposcuola è normalmente frequentato dal 20-30% dei bambini che utilizzano la mensa; per poter disporre regolarmente di gruppi di circa 10-15 bambini è quindi generalmente necessario fare riferimento a sedi con almeno 150-200 allievi.

La sostenibilità non è tuttavia solo economica. I servizi extrascolastici hanno una funzione educativa e sociale che richiede la presenza di un gruppo sufficientemente numeroso da permettere relazioni tra pari, attività diversificate e opportunità di socializzazione. Per un doposcuola di scuola elementare si ritiene pertanto auspicabile la presenza contemporanea di almeno 8-12 bambini.

Va inoltre considerato che la valutazione non dipende esclusivamente dal numero complessivo di utenti iscritti, ma anche dalla regolarità della frequenza. Nelle sedi interessate la presenza effettiva risultava estremamente limitata e spesso circoscritta a singoli giorni della settimana, con giornate caratterizzate da una presenza minima o assente. In tali condizioni non risulta possibile costituire gruppi educativamente significativi, né giustificare in modo proporzionato l'impiego continuativo di risorse educative dedicate. Per queste ragioni il Municipio valuta la sostenibilità di un servizio considerando contemporaneamente la massa critica di utenti, la regolarità della frequenza, la qualità educativa offerta e la sostenibilità organizzativa ed economica.

3. *Prima di decidere la soppressione del servizio, il Municipio ha analizzato le ragioni della bassa frequenza? In particolare, sono stati presi in considerazione fattori quali orari, modalità di iscrizione, costi, comunicazione alle famiglie, continuità educativa, qualità percepita del servizio, attrattività delle attività proposte e corrispondenza con i bisogni reali delle famiglie?*

Il Municipio ha preso in considerazione i principali fattori che possono influenzare l'adesione ai servizi extrascolastici, tra cui gli orari, le modalità di iscrizione, i costi, la comunicazione alle famiglie, la continuità educativa e l'organizzazione complessiva dell'offerta.

Gli orari, le modalità di iscrizione, i costi e le modalità di comunicazione sono sostanzialmente analoghi a quelli applicati nelle altre sedi extrascolastiche della Città, dove si registrano frequenze significativamente più elevate.

Per verificare se la limitata adesione fosse legata alla sede, all'organizzazione del servizio o alla continuità educativa, negli ultimi anni sono state sperimentate diverse soluzioni. Fino a giugno 2025 la mensa e il doposcuola erano organizzati presso l'Associazione Il Centro; da settembre 2025 è stata offerta la possibilità di frequentare il doposcuola presso la sede di Molino Nuovo. Nonostante questo cambiamento, non si sono registrate variazioni significative della frequenza.

L'unico elemento segnalato con una certa frequenza dalle famiglie riguarda la necessità di utilizzare il pulmino per raggiungere una sede diversa da quella scolastica frequentata dal bambino. Tuttavia, anche tenendo conto di questo aspetto, i dati raccolti risultano coerenti con le previsioni basate sul bacino di utenza disponibile.

A conferma di ciò si richiama l'esperienza della sede di Loreto, dove per due anni è stato offerto un doposcuola direttamente in sede. Nonostante questo investimento organizzativo, la frequenza è rimasta molto limitata. Anche il successivo trasferimento presso un'altra sede non ha comportato cambiamenti significativi della partecipazione.

Alla luce di questi elementi, il Municipio ritiene che la limitata frequenza sia principalmente riconducibile alle dimensioni del bacino di utenza e alla domanda effettivamente espressa dalle famiglie. Tale valutazione è ulteriormente confermata dai dati di frequenza effettiva registrati nelle sedi interessate, caratterizzati non solo da un numero molto contenuto di utenti, ma anche da una presenza discontinua e limitata a singoli giorni della settimana. Non sono pertanto emersi elementi oggettivi che consentano di attribuire la limitata adesione a fattori riconducibili all'organizzazione del servizio o alla qualità dell'offerta educativa.

4. *Il Municipio ritiene che il basso numero di utenti sia da interpretare esclusivamente come assenza di bisogno, oppure ha considerato la possibilità che esso possa riflettere anche criticità nell'impostazione o nella qualità percepita del servizio offerto?*

Il Municipio ritiene che la limitata frequenza non possa essere interpretata automaticamente né come totale assenza di bisogno né come conseguenza di criticità nella qualità del servizio.

La scelta di usufruire del doposcuola dipende infatti da molteplici fattori. Tra questi vi sono gli orari di lavoro dei genitori, la possibilità di lavorare da casa, la presenza di reti familiari di supporto, la frequenza di attività sportive, musicali o ricreative e altre modalità di organizzazione familiare.

Per quanto riguarda la qualità percepita del servizio, non sono emersi elementi oggettivi che consentano di attribuire ad essa la limitata frequenza registrata. Nel corso degli anni non sono infatti pervenute segnalazioni sistematiche in tal senso e le diverse soluzioni organizzative sperimentate non hanno determinato variazioni significative nella partecipazione.

Va inoltre rilevato che la limitata adesione non si manifesta unicamente nel numero complessivo di utenti, ma anche nella frequenza effettiva del servizio, spesso circoscritta a singoli giorni della settimana. Tale elemento suggerisce che la domanda espressa dalle famiglie sia oggettivamente molto contenuta e non riconducibile principalmente a problematiche legate alla qualità educativa dell'offerta.

Il Municipio ritiene pertanto che la limitata adesione sia verosimilmente il risultato di una combinazione di fattori familiari, organizzativi e sociali, oltre che delle dimensioni del bacino di utenza disponibile, piuttosto che della presenza di specifiche criticità legate alla qualità educativa del servizio.

La Città intende comunque continuare a monitorare l'evoluzione dei bisogni delle famiglie e valutare future forme di consultazione che consentano di approfondire ulteriormente questi aspetti.

5. Sono state consultate le famiglie che non hanno iscritto i propri figli al doposcuola, o che hanno rinunciato al servizio, per comprendere le ragioni della mancata adesione?

Non è stata svolta una consultazione specifica delle famiglie che non hanno aderito al servizio. La valutazione si è basata principalmente sui dati di frequenza osservati nel corso degli anni e sulle dimensioni del bacino di utenza disponibile. Come illustrato al punto no. 2, le sedi di Lambertenghi e Loreto presentano caratteristiche dimensionali molto simili e, nonostante modalità organizzative differenti, hanno registrato livelli di frequenza analoghi, con una presenza regolare estremamente limitata al doposcuola.

Il Municipio ha inoltre tenuto conto del fatto che il servizio era utilizzato da un numero molto ridotto di nuclei familiari e che la frequenza effettiva risultava spesso limitata ad uno o pochi giorni alla settimana. In questo contesto, i dati di utilizzo raccolti nel corso di più anni sono stati ritenuti sufficientemente rappresentativi per valutare la domanda effettiva del servizio.

Il Municipio ha pertanto ritenuto che, indipendentemente dalle motivazioni individuali delle singole famiglie, la massa critica potenziale disponibile nelle sedi interessate non fosse sufficiente a garantire un servizio sostenibile nel medio-lungo periodo.

6. Sono state considerate soluzioni di rilancio o miglioramento del servizio prima della sua soppressione, ad esempio una diversa comunicazione alle famiglie, una revisione degli orari, una maggiore flessibilità d'iscrizione, una ridefinizione delle attività proposte o un potenziamento della qualità educativa?

Nel corso degli anni sono state valutate e sperimentate diverse soluzioni organizzative volte a favorire l'utilizzo del servizio e a verificarne il potenziale di sviluppo.

Fino a giugno 2025 il doposcuola per Gerra e Lambertenghi era organizzato presso l'Associazione Il Centro. A partire da settembre 2025 è stata proposta alle famiglie la frequenza presso la sede di Molino Nuovo, caratterizzata da gruppi più numerosi, una maggiore offerta di attività e una migliore vicinanza con il servizio SIOP.

La sede di Molino Nuovo risulta inoltre più vicina alla scuola elementare Lambertenghi rispetto alla precedente sede dell'Associazione Il Centro e consente una maggiore prossimità tra i servizi frequentati dai bambini della scuola dell'infanzia e della scuola elementare per i genitori che hanno figli di età diverse.

Nonostante questi miglioramenti organizzativi e logistici, non si sono registrati aumenti significativi della frequenza. Anche gli orari e le modalità di iscrizione, già particolarmente flessibili, sono analoghi a quelli adottati nelle altre sedi cittadine che registrano una maggiore adesione.

Alla luce di questi elementi, il Municipio ha constatato che la limitata partecipazione non risultava riconducibile a specifiche modalità organizzative del servizio, ma alla domanda effettivamente espressa dalle famiglie e alle caratteristiche del bacino di utenza disponibile.

7. È stata svolta una valutazione d'impatto sulle famiglie, in particolare su nuclei monoparentali, famiglie con entrambi i genitori attivi professionalmente, famiglie senza rete parentale di supporto e famiglie con più figli in sedi diverse?

Nella valutazione è stato considerato l'impatto che la riorganizzazione può avere sulle famiglie che necessitano di servizi extrascolastici.

Occorre tuttavia considerare che nella Città di Lugano le famiglie possono richiedere il trasferimento presso sedi scolastiche che dispongono di un'offerta completa di mensa e doposcuola. La riorganizzazione non comporta pertanto la perdita dell'accesso ai servizi extrascolastici, ma implica eventualmente, su richiesta delle famiglie interessate, un cambiamento della sede scolastica.

Nel caso specifico di Lambertenghi, Gerra e Loreto, il servizio di doposcuola era utilizzato regolarmente da un numero molto limitato di famiglie. La decisione è stata quindi assunta tenendo conto sia delle esigenze delle famiglie interessate, sia della necessità di garantire servizi educativamente e organizzativamente sostenibili.

Nelle sedi interessate la frequenza risultava inoltre spesso discontinua e concentrata su singoli giorni della settimana. Il Municipio ha pertanto ritenuto che il disagio organizzativo derivante dalla riorganizzazione fosse proporzionato rispetto alla necessità di assicurare un'offerta extrascolastica qualitativamente adeguata, sostenibile nel tempo ed effettivamente in grado di garantire opportunità educative e di socializzazione ai bambini.

8. Rispetto a Pregassona-Bozzoreda sono state analizzate alternative più vicine alle sedi scolastiche interessate, come Via Ferri, Molino Nuovo o altre strutture presenti nei quartieri centrali? Se sì, con quali risultati?

Sono state valutate diverse possibili soluzioni organizzative, con particolare attenzione alle sedi già presenti nella rete extrascolastica cittadina.

È stata in particolare analizzata la possibilità di utilizzare la sede di Molino Nuovo. Per quanto riguarda la sede SIOP di Via Ferri, trattandosi di una struttura destinata alla scuola dell'infanzia e caratterizzata da un'elevata frequenza, non dispone degli spazi necessari per accogliere un servizio di mensa e doposcuola destinato agli allievi della scuola elementare.

Per il doposcuola, la soluzione Molino Nuovo è stata proposta alle famiglie nel corso dell'anno scolastico 2025/2026. Tuttavia, come già illustrato, tale cambiamento non ha determinato aumenti significativi della frequenza.

Per il servizio mensa, la capacità organizzativa disponibile presso Molino Nuovo non avrebbe consentito di assorbire gli utenti provenienti da Gerra e Lambertenghi senza ripercussioni sulla qualità del servizio. È stata pertanto privilegiata la soluzione di Pregassona-Bozzoreda, che dispone della capacità necessaria per accogliere gli allievi garantendo continuità educativa tra mensa e doposcuola.

La soluzione individuata consente inoltre di inserire gli utenti in un contesto caratterizzato da una frequenza stabile e da gruppi numericamente adeguati, in linea con gli obiettivi educativi perseguiti dai servizi extrascolastici della Città.

9. Il Municipio ritiene che questa riorganizzazione possa incentivare lo spostamento di allieve e allievi verso altri quartieri o istituti scolastici (anche privati), contribuendo a indebolire le scuole pubbliche delle due sedi del centro?

Il Municipio non ritiene che la riorganizzazione proposta possa determinare uno spostamento significativo di allieve e allievi verso altre sedi scolastiche o verso il settore privato.

Nelle sedi di Gerra e Lambertenghi il servizio di doposcuola era utilizzato regolarmente da un numero molto limitato di famiglie e con una frequenza spesso circoscritta a determinati giorni della settimana, mentre nel caso di Loreto la mensa continua ad essere garantita in sede e il doposcuola era frequentato da una sola bambina.

La riorganizzazione non comporta inoltre la perdita dell'accesso ai servizi extrascolastici, che continuano a essere disponibili presso altre sedi scolastiche della rete comunale.

Alla luce di questi elementi, il Municipio non ritiene che la decisione possa incidere in modo significativo sull'attrattività delle scuole pubbliche interessate o determinare trasferimenti rilevanti verso altre sedi scolastiche o verso il settore privato.

10. Quante famiglie risultano attualmente interessate dal cambiamento e quali forme di consultazione o dialogo sono state attivate con loro?

Sulla base delle frequenze registrate nell'ultimo anno scolastico, le famiglie direttamente interessate dal cambiamento risultano essere un numero estremamente contenuto e corrispondono sostanzialmente agli utenti che frequentavano regolarmente i servizi di doposcuola delle sedi coinvolte. A seguito di una lettera dell'Assemblea dei genitori di Lambertenghi è stata organizzata una serata informativa alla presenza dei responsabili della Divisione Socialità, dei Servizi extrascolastici e dell'Istituto scolastico. L'incontro, durato circa due ore, ha consentito di presentare le motivazioni della riorganizzazione e di rispondere alle domande delle famiglie.

11. In generale, come giudica il Municipio la sua capacità di dialogo e raccolta informazioni presso il bacino di riferimento?

Il Municipio ritiene di mantenere un dialogo costante con le famiglie attraverso il personale educativo che interagisce quotidianamente con le famiglie durante le consegne dei bambini al termine della presenza ai servizi extrascolastici, le direzioni scolastiche e gli incontri di approfondimento organizzati quando necessario.

Nel caso specifico della presente riorganizzazione, oltre ai contatti ordinari garantiti dai servizi e dagli istituti scolastici, è stato organizzato un momento di confronto con le famiglie interessate per illustrare le motivazioni della decisione e rispondere alle domande emerse. Il Municipio non ritiene che vi sia necessariamente una contraddizione tra l'interesse espresso pubblicamente per determinati servizi ed il loro utilizzo effettivo. Le decisioni organizzative vengono infatti assunte considerando sia le esigenze manifestate dalle famiglie, sia i dati oggettivi relativi alle iscrizioni e alle frequenze registrate nel tempo.

12. Quali possibili soluzioni organizzative offerte dalla rete dei servizi extrascolastici presenti sul territorio intende concretamente proporre alle famiglie?

Per le famiglie che necessitano di un servizio completo di mensa e doposcuola, la soluzione proposta è la sede di Molino Nuovo, che dispone di entrambi i servizi e si trova in prossimità della sede SIOP di Molino Nuovo, consentendo una maggiore vicinanza tra i servizi frequentati dai figli della stessa famiglia.

La sede offre inoltre gruppi numericamente adeguati, una presenza educativa strutturata e un'offerta di attività diversificata, garantendo condizioni favorevoli allo sviluppo delle relazioni tra pari e alla socializzazione dei bambini.

13. Il Municipio intende prevedere una fase transitoria per l'anno scolastico 2026-2027?

Le famiglie che necessitano di un servizio completo di mensa e doposcuola possono richiedere il trasferimento presso una sede scolastica che offre tali prestazioni, come la sede di Molino Nuovo, già conosciuta dalle famiglie che hanno usufruito del doposcuola nel corso dell'anno scolastico 2025/2026.

Il Municipio ritiene che le soluzioni organizzative messe a disposizione consentano di garantire la continuità dell'accesso ai servizi extrascolastici per le famiglie che ne hanno necessità.

14. Quali condizioni dovrebbero verificarsi affinché il Municipio rivaluti in futuro la decisione?

Per il servizio mensa non si tratta di una soppressione, bensì di una riorganizzazione resasi necessaria a seguito della decisione dell'Associazione Il Centro di cessare la propria attività.

Per quanto riguarda il doposcuola, eventuali future rivalutazioni dipenderanno dall'evoluzione del bacino di utenza e dalla possibilità di raggiungere una massa critica sufficiente a garantire la sostenibilità educativa, organizzativa ed economica del servizio.

Il Municipio continuerà pertanto a monitorare l'evoluzione della domanda e valuterà eventuali adeguamenti dell'offerta qualora emergessero nel tempo bisogni differenti da quelli attualmente rilevati.

15. È previsto un monitoraggio dopo l'introduzione della nuova organizzazione?

Come per tutti i servizi extrascolastici della Città, saranno monitorate le frequenze effettive, il grado di utilizzo delle prestazioni offerte e le eventuali richieste provenienti dalle famiglie. Il Municipio manterrà inoltre aperto il dialogo con l'utenza, con gli istituti scolastici interessati e con i servizi coinvolti, al fine di verificare l'efficacia della nuova organizzazione e valutare eventuali correttivi qualora se ne ravvisasse la necessità.

16. In che modo questa decisione si concilia con gli obiettivi dichiarati dalla Città (Lugano 2030, Linee direttive, PDCom) in materia di sostegno alle famiglie, qualità di vita nei quartieri, mobilità sostenibile e conciliazione lavoro-famiglia?

Il Municipio ritiene che la riorganizzazione sia coerente con gli obiettivi strategici della Città poiché non elimina l'accesso ai servizi extrascolastici, ma ne ridefinisce l'organizzazione per garantire qualità educativa, sostenibilità e un utilizzo efficace delle risorse pubbliche. Il sostegno alle famiglie e la conciliabilità tra vita familiare e professionale devono infatti essere garantiti attraverso servizi accessibili, qualitativamente adeguati ed effettivamente utilizzati. Mantenere strutture caratterizzate da una frequenza estremamente limitata e discontinua non consentirebbe di perseguire in modo efficace tali obiettivi e rischierebbe di compromettere la qualità educativa dell'offerta.

Come illustrato al punto no. 2, i servizi extrascolastici non rappresentano unicamente una risposta ai bisogni di conciliabilità famiglia-lavoro, ma svolgono anche un'importante funzione educativa e sociale. Per poter offrire opportunità significative di socializzazione, gioco, apprendimento informale e attività differenziate è necessario poter contare su gruppi numericamente adeguati. La presenza regolare di uno o due bambini non consente di raggiungere tali obiettivi.

La riorganizzazione mira pertanto a concentrare gli utenti presso sedi in grado di garantire gruppi più numerosi, una maggiore varietà di attività e migliori opportunità relazionali, mantenendo al contempo la possibilità per le famiglie di accedere ai servizi extrascolastici della Città.

Per quanto riguarda la mobilità e la qualità di vita nei quartieri, sono state privilegiate soluzioni che consentono di valorizzare strutture già esistenti e adeguatamente frequentate. Il Municipio ritiene pertanto che la riorganizzazione rappresenti un equilibrio tra la volontà di mantenere un'offerta capillare sul territorio e la necessità di garantire servizi qualitativamente adeguati e sostenibili nel tempo.

17. Il Municipio sta valutando altri cambiamenti del genere in altre sedi del Comune? Se sì, quali?

Al momento non sono previste ulteriori riorganizzazioni analoghe a quelle oggetto della presente interrogazione.

L'unica situazione che merita un particolare monitoraggio riguarda la sede extrascolastica di Cadro, aperta nel settembre 2024 per servire il comprensorio di Cadro, Sonvico e Davesco. Sebbene il servizio mensa registri una buona frequenza, il doposcuola destinato agli allievi della scuola elementare presenta attualmente livelli di partecipazione inferiori alle aspettative.

A differenza delle sedi oggetto della presente interrogazione, il servizio di Cadro è tuttavia di recente introduzione e necessita ancora di un periodo di consolidamento. Nel corso del prossimo anno scolastico verranno monitorate le frequenze e saranno promossi momenti di confronto con le famiglie per comprendere meglio i motivi della limitata adesione e valutare eventuali misure di promozione del servizio.

L'obiettivo del Municipio non è ridurre l'offerta extrascolastica, bensì garantirne l'effettiva rispondenza ai bisogni delle famiglie e la sostenibilità nel tempo.

18. Qual è stata la spesa del Comune per i servizi extrascolastici negli ultimi anni? Il Municipio ha l'intenzione di ridurla nei prossimi anni?

Il Municipio non intende ridurre l'investimento destinato ai servizi extrascolastici, settore dove negli anni vi è sempre, seppur con una gestione attenta e confermato dal bisogno, dato seguito a adeguamenti di personale e spese (alimentari, trasporti, ecc.).

A consuntivo 2025 le spese del settore sono state pari a fr. 5'601'145.60, e i ricavi pari a fr. 2'307'705.65, ossia il 41% della spesa. Tolate le tasse di refezioni sussidiate dalla Città, la partecipazione da parte delle famiglie è pari al 30% della spesa totale.

Per l'anno 2026 il costo complessivo dei servizi extrascolastici previsto a preventivo ammonta a fr. 6'003'900.--. I ricavi, prevalentemente costituiti da rette versate dalle famiglie come pure da un contributo interno della Città (tasse di refezione sussidiate pari a fr. 680'000.--), ammontano a fr. 2'292'500.--. I ricavi corrispondono al 38% della spesa. Tolate le tasse di refezione sussidiate pagate dalla Città, le entrate corrispondono al 26% della spesa, ossia un quarto.

Questi dati evidenziano pertanto l'importante impegno finanziario della Città a favore delle famiglie e della conciliabilità tra vita familiare e professionale. Le riorganizzazioni descritte nella presente risposta non sono pertanto motivate da obiettivi di risparmio, bensì dalla volontà di utilizzare in modo efficace le risorse pubbliche e di garantire servizi educativamente significativi e sostenibili.

Se la domanda effettiva avesse giustificato il mantenimento del servizio, il Municipio non avrebbe proceduto alla riorganizzazione. La decisione è stata infatti determinata dalla combinazione tra numero estremamente limitato di utenti, frequenze discontinue e impossibilità di garantire gruppi educativamente significativi.

Il Municipio continuerà quindi a investire nei servizi extrascolastici, monitorandone costantemente l'utilizzo e adeguandone l'organizzazione all'evoluzione dei bisogni delle famiglie e delle realtà scolastiche presenti sul territorio comunale.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della risposta al presente atto ammonta complessivamente a 16 ore.



Voglia gradire, Onorevole Signora Mengotti, l'espressione dei nostri migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Michèle Foletti



Il Segretario comunale

Robert Bregy

Copia per conoscenza:
Consiglio Comunale
Municipio
Socialità